

## GERUSALEMME città della gloria

«Questa Terra è la Patria spirituale di tutti i Figli di Dio»

Oltremodo interessante l'intervista a Michel Sabbah il Patriarca Latino dei Luoghi Santi e per questo pensiamo opportuno farne oggetto di un "fondo" per questo numero.

«Il fascino della Terra Santa viene dal mistero che vi si è compiuto. Viene anche dall'uomo che vi vive e che è simbolo dell'uomo che soffre, attraverso i secoli da quando la sua terra è diventata oggetto dei desideri e delle ambizioni del mondo.

Comunque il credente di Terra Santa, nei secoli e nonostante conflitti e difficoltà, anche nei giorni più oscuri è rimasto fedele. Testimone vivente della fede e dei Luoghi Santi trae da questo la sua identità e la sua nobiltà. Inoltre la Terra Santa e la Chiesa di Gerusalemme hanno un carattere di universalità, per il fatto che il messaggio di salvezza è partito da questa terra. E' la Chiesa Madre. Mentre pronuncia queste parole il volto di Michel Sabbah, Patriarca Latino di Gerusalemme è sereno e traspare la pazienza di coloro che confidano in Dio nostro Creatore e Padrone, frutto e radice di ogni saggia azione e di ogni intuizione e pensiero degni di essere realizzati. Quale è la situazione dei Cristiani in Terra Santa? Michel Sabbah: «La Terra Santa è la Patria spirituale di tutti i Cristiani. La popolazione della Diocesi del Patriarcato latino di Gerusalemme, che si estende su Israele, Giordania e Cipro comprende quasi 10 milioni di persone ed i Cristiani sono soltanto 200 mila: Cattolici, Ortodossi, Protestanti e Fedeli delle Chiese Siriane, Armene, Copte, Caldee, Etiopi.

I Cristiani sono per il novantotto per cento palestinesi o giordani.

Appartengono dunque alla cultura araba.

La situazione di minoranza dà a questa Comunità Cristiana una caratteristica speciale: la Chiesa di Gerusalemme non è soltanto la Chiesa locale ma la Chiesa di tutti i Cattolici.

Quale è il messaggio che la Chiesa di Gerusalemme propone in questa situazione estremamente difficile in Terra Santa? Michel Sabbah: «È un messaggio di liberazione, liberazione dell'uomo dai suoi peccati, da ogni forma di peccato. La Terra Santa, come l'umanità tutta ha bisogno di pace. Il Vangelo offre la riconciliazione, tocca agli uomini far posto nel loro cuore, perché i loro cuori siano riconciliati, l'amore e la verità fanno le frontiere sicure. Arabi ed ebrei hanno bisogno di essere liberati dalla logica dell'odio e della violenza. La violenza infatti è inumana per chi la esercita e per chi ne è vittima. È una vocazione, una passione testimoniare la fede nei luoghi santi. Ci saranno sempre cristiani forti che accetteranno di restare.

Concludiamo ripetendo a memoria il Salmo 87 di Sion Madre delle Genti «...Dio ha posto la sua fondazione sul suo Sacro Monte... e di Sion si dirà: la moltitudine delle Genti è nata in essa e Lui stesso l'Altissimo l'ha consolidata in eterno e il Signore scriverà nel registro dei popoli: tutti sono nati in Sion.

E i popoli canteranno con esultanza: Tu sei la sorgente di ogni letizia!».